

E tu di che fiaba sei?

C'era una volta un pittore; che dipingeva il mondo, non com'era agli occhi della gente, ma come sarebbe potuto essere guardato attraverso gli occhi della fantasia. Il suo passatempo preferito era dipingere fiabe, racconti colmi di azione e di avventura che prendevano forma da colori e pennelli. La mattinata nel suo giardinetto iniziava a dipingere, magari con un cavaliere e una principessa che se ne andavano a spasso nel cielo disegnati dalle nuvole, oppure una grande quercia dove un grillo faceva amicizia con le farfalle, o ancora un mondo sottomarino popolato da cavallucci arcobaleno. Giunta la sera il pittore si ritirava nella sua piccola ma accogliente casetta di campagna e ammirava con soddisfazione l'avventura della giornata, avvenuta senza nemmeno muoversi dal suo paesino. Ma nemmeno i personaggi se la passavano male: i racconti erano sempre a lieto fine e durante la notte, quando il pittore riponeva tutte le tele nella sua cartella, si teneva una vera e propria rimpatriata tra i vari personaggi. Se la giornata era stata produttiva, erano presenti anche i protagonisti della nuova avventura che ricevevano un caloroso benvenuto e ognuno raccontava la propria fiaba di provenienza. Era proprio in una di quelle notti che nella cartelletta erano sbucati due nuovi personaggi: erano due topolini in compagnia di una coccinella rossa. Erano un po' confusi ma vennero accolti da un grosso drago viola molto amichevole di nome Bart che avvisò gli amici della presenza dei tre animaletti e li fece accomodare insieme agli altri a formare un grande cerchio per ascoltare le origini di tutti. Iniziò a raccontare una principessa vestita tutta di giallo: "Sono sicura che la mia fiaba di provenienza vi lascerà senza parole: io vivevo in un altissimo pino insieme ai miei genitori felice e spensierata quando la mia famiglia fu rapita.

Per fortuna venne in nostro aiuto..." Fu interrotta da un altro personaggio : " Un bellissimo gatto bianco, che sarei io, a cavallo del suo magnifico e forte drago viola!". Disse un gattino che fino ad allora era stato in disparte.

"Bugiardo! Ero da solo a salvare la principessa! Tu vieni da un'altra fiaba!" Lo accusò allora Bart il drago, raccontando tutta la fine della storia e dimostrando di essere il vero salvatore della principessa. Ma allora da che fiaba veniva il gattino bianco?

Dopo fu il turno di uno gnomo all'apparenza molto saggio: " Vengo da un immenso prato fiorito dove vivo con i miei fratelli gnomi. Una mattina stavamo andando al fiume a lavorare quando abbiamo visto un bambino che si era perso e

non trovava più la via di casa. Abbiamo deciso quindi di aiutarlo e, chiedendo che aspetto avesse casa sua e grazie alla vista acuta di..."

"Due procioni che conoscevano molto bene il territorio, il bambino tornò a casa sano e salvo" lo interruppero due procioni molto chiacchieroni.

Il vecchio gnomo intervenne "Non è affatto andata così! Ad aiutarci è stata la rondine, non voi!"

"Sei sicuro? Perché noi ci ricordiamo di aver aiutato un bambino!" Contestarono i procioni.

"No! Voi avete aiutato me a mettere a posto la mia tana durante le pulizie di primavera! Ne sono sicuro!" Disse un grosso lupo dalla folta pelliccia grigia.

Una voce indistinta si alzò dal gruppo: "Non erano state le cicale ad aiutarla nelle pulizie, signor Lupo?"

Le cicale dissero, però, che non potevano essere state loro perché durante le pulizie di primavera erano andate a fare un'importante commissione fuori dal boschetto accompagnate da Gufo! Insomma: ogni notte era sempre la stessa storia. Nessuno ricordava con sicurezza da che fiaba arrivasse e, alla fine della fiera, tutti se ne tornavano nei disegni che meglio ricordavano, ancora più confusi di quanto lo fossero all'arrivo.

Così ogni mattina il pittore, riguardando i disegni dei giorni precedenti, era preso dai dubbi e credeva di essere diventato pazzo: ogni volta gli ambienti e i personaggi cambiavano! "Per la miseria! Ero sicuro che il Lupo fosse nel bosco insieme alle cicale!". Con grande stupore notò che i disegni erano più movimentati e i protagonisti sembravano anche più felici insieme. Allora prese una nuova tela e dipinse un grande falò; sullo sfondo un cielo stellato... Aggiunse poi la principessa dal vestito giallo e il Signor Gufo su un ramo... pensò che vicino alla principessa sarebbe stato molto bene il drago viola, e vicino al drago il lupo dalla pelliccia grigia... ma non potevano di certo mancare i due procioni insieme alla coccinella e allo gnomo... uno dopo l'altro tutti si trovarono riuniti intorno al fuoco a guardare le stelle, finalmente insieme.

Emma Traverso